

FINANZIAMENTI

Tangenziale Esterna, arriveranno prima di Natale i fondi Bei-Cdp-banche

Tangenziale Esterna, la società operativa che sta realizzando la tangenziale esterna est di Milano, forte dell'intervento di Gavio e Intesa punta ora a ottenere prima di Natale finanziamenti per 1 miliardo di euro da Bei-Cdp e dalle banche. Quanto ai lavori, che vedono impegnate 1.500 persone nei cantieri, è confermata la tabella di marcia con l'apertura della prima tratta la prossima primavera e dell'intera opera l'anno successivo, in tempo per l'Expo.

«Oggi chiude l'aumento di capitale da 465 milioni» e l'intervento di Sias (Gavio) e Intesa, che sottoscriveranno anche l'inoptato di Asam e Serravalle (entrambe società della Provincia di Milano), «ci fa guardare con ottimismo alla trattativa con le banche», commenta Roberto Gregori, direttore finanziario di Tangenziale Esterna. In un incontro con la stampa all'indomani dell'annuncio dell'operazione con la quale il gruppo Gavio rafforza la sua presenza in un'area cruciale per il traffico in Lombardia, il manager fa il punto sui prossimi passaggi ricordando che resta da chiudere un prestito soci da 115 milioni nell'ambito dell'aumento di capitale da complessivi 580 milioni. Quanto poi ai finanziamenti in project financing da 1 miliardo, «Contiamo di chiudere per il 20 dicembre», aggiunge spiegando che il board della Bei si riunisce il 18 dicembre per deliberare metà dell'importo totale che passerà per la Cdp e che per la stessa data si terranno i comitati crediti di Banca Imi (gruppo Intesa) e delle altre



banche commerciali italiane, spagnole e francesi dalle quali sono attesi i restanti 500 milioni. Poi sarà la volta dei 350 milioni di contributo pubblico. «L'appuntamento Expo ha aiutato», riconosce l'a.d di Tangenziale Esterna Stefano Maullu che, interpellato sul fu-

turo della società, rimanda ai nuovi soci di riferimento la «scelta industriale» su un'eventuale fusione di Tangenziale Esterna con la holding **Itcm**. Stesso discorso su un possibile cambio del management: «I nuovi azionisti hanno il diritto/dovere di esprimere vertici di fiducia -

replica Maullu -. Ci rimettiamo alle disposizioni dei soci, consoci di aver fatto finora un buon lavoro». Per aprile/maggio sarà pronto il tratto che raccoglierà il traffico della Brebemi per dirottarlo in direzione Milano sulla la Rivolta e la Cassanese.

